

La Voce di Fiera

BOLLETTINO RELIGIOSO DELLA PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO VESCOVO - FIERA - TREVISO

Pasqua 2012

*“Perché cercate tra i morti
colui che è vivo?
Non è qui, È RISORTO.”*

(Gv 24, 5-6)



LA VOCE DI FIERA

**BOLLETTINO RELIGIOSO
DELLA PARROCCHIA DI
SANT'AMBROGIO VESCOVO
FIERA - TREVISO**

Anno XLIX - N.1 - Aprile 2012

IN REDAZIONE:

Don Angelo Visentin
Daniele Benzon
Giuliana Gervasi
Marzia Rossi

HANNO COLLABORATO:

Don Francesco Pesce
Nicola Altaserse
Don Roberto Bovolenta
Luciano Guerra
P. Michael Lubega
Gianfranco Furlan
Ilaria Rossi
Camilla Antonello
Luisella Schiavinato
Monica Zanon
Andrea Caner
Paola Crosato
Michele Pozzobon
Paolo Tasca

STAMPA:

Grafiche DIPRO - Roncade (TV)

IN COPERTINA:

Il fiume Sile a Fiera

SOMMARIO

- 3 EDITORIALE**
- 5 COLLABORAZIONI PASTORALI**
- 7 I CHIERICHETTI DI FIERA**
- 8 FILO DIRETTO CON MANAUS**
- 12 GRUPPO MISSIONARIO**
- 13 CARITAS**
- 14 VII INCONTRO FAMIGLIE**
- 15 ORARI SETTIMANA SANTA**
- 19 CAMPO INVERNALE**
- 20 SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 21 GRUPPO SORRISO**
- 22 L'ORATORIO**
- 24 LA VESTIZIONE DI CHIARA**
- 25 L'ACCOLITATO DI NICOLA**
- 26 IL CANTO NELLA LITURGIA**
- 28 C.P.A.E. INFORMA**
- 30 RICORDI E RINGRAZIAMENTI**
- 31 AVVISI**
- 32 PROPOSTE PER L'ESTATE**

“DIO STESSO SI FA CIRENEO”



Quando entro nella nostra chiesa, non posso non rivolgere il mio sguardo alla pala d'altare posta a destra del presbiterio e raffigurante la Trinità. Mi sono documentato sul fatto che tale quadro è formato da due parti: la parte inferiore con dipinta la Sacra Famiglia tra le sante Maria Maddalena e Caterina d'Alessandria; la parte superiore (v. foto) con, appunto, la Trinità circondata da angeli. Gli autori e la datazione sono diversi.

Nel testo di Paolo Pozzobon (*La chiesa di Sant'Ambrogio di Fiera – Profilo storico e artistico*) si legge che “questa seconda parte non è una giustapposizione forzata, ma uno sviluppo intenzionale di quella inferiore. Facendo dipingere il Crocifisso nel gruppo della Trinità, il committente voleva sottolineare lo stretto rapporto tra il mistero dell'incarnazione, rappresentato dal Bambino Gesù sulle ginocchia di

Maria, e quello della redenzione, evidenziato dal Cristo in croce”. Mi limito a queste poche note di carattere storico-artistiche per portare invece la vostra attenzione e riflessione sulla raffigurazione stessa che ci mostra che la croce, con il Figlio inchiodato su di essa, è sostenuta da Dio Padre... è il Padre che “solleva” il Figlio in croce!

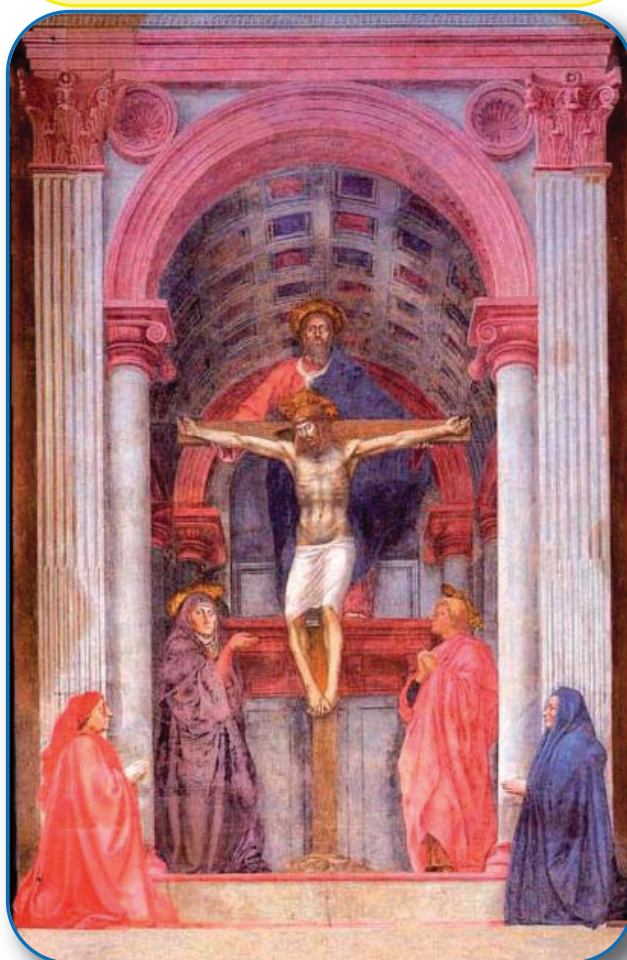
Guardandola mi sono subito ricordato del fatto che il Vescovo Tonino Bello, in una sua omelia dal titolo “gli assi patibolari del Masaccio”, sia stato pur esso colpito da una raffigu-



“La Trinità” di Ludovico Pozzoserrato - Chiesa di Fiera

razione simile a quella presente nella nostra chiesa di Fiera. In quella sua omelia disse: "Chi di voi è stato, e credo tantissimi, nella chiesa di Santa Maria Novella a Firenze, entrando, nella terza campata di sinistra, trova un affresco stupendo del Masaccio (*v. foto*). C'è Gesù, in croce, ma questa non scarica tutto il proprio peso sul terreno, bensì è sostenuta dalle braccia del Padre. Gli assi del patibolo poggiano appunto sulle braccia del Padre, che sovrasta la croce. Perché così è. Chi assume la logica della Croce (quella dello spogliamento!) trova sempre l'aiuto di Dio. Dio non lo lascia senza Cireneo. Anzi, è lui stesso che si fa Cireneo". E poi in un'altra sua omelia, riprendendo nuovamente questa immagine di Cristo in croce sollevato dal Padre del Masaccio, la commenta così: "C'è il Signore Gesù sulla croce, ci sono i personaggi classici della crocifissione, e poi c'è la colomba e il Padre. La croce non è poggiata a terra, è il Padre che la tiene sollevata. Gesù è inchiodato sulla croce, sostenuto sulle braccia. E' bellissimo: io, ogni volta che passo da Firenze, vado a pregare davanti a quel crocifisso, per assorbire la logica della croce. L'immagine parla con un' eloquenza straordinaria: è Dio che nelle prove ci dà la forza per poterle sostenere. Teniamolo ben presente".

Personalmente non avrei molto altro da aggiungere se non quel-



lo di invitarvi (Firenze è un po' lontana!) a varcare la soglia della nostra bella Chiesa e, una volta entrati, posare lo sguardo su questa immagine per pensare alle nostre personali croci, ma animati dalla speranza che queste nostre croci, come lo è stato per Gesù, sono saldamente sostenute e sollevate da Dio stesso che si fa nostro Cireneo... e Cireneo di gioia!

E' questo l'augurio di una Santa Pasqua che fraternamente rivolgo a tutti voi, insieme a don Giovanni, don Francesco, Gianfranco, Nicola, le Suore della Carità e le Suore Dorotee.

Buona Pasqua!

Don Angelo Visentin

UN CAMMINO CONDIVISO



Da alcuni anni la nostra diocesi ha intrapreso un cammino che punta ad una maggiore collaborazione tra parrocchie: mentre altre diocesi hanno scelto di costituire unità pastorali (vere e proprie riorganizzazioni del modello della parrocchia), a Treviso si è scelta la via delle Collaborazioni Pastorali, ossia di spingere le parrocchie a collaborare, mantenendo però la realtà di ogni parrocchia.

La Collaborazione Pastorale «è una forma stabile di collaborazione tra parrocchie, chiamate a vivere un cammino condiviso e coordinato di comunione, attraverso la realizzazione di un preciso progetto pastorale». Prende atto di una certa collaborazione già esistente e ne dà una forma stabile: da ora in poi, “lavoreremo insieme, programmeremo insieme, condivideremo risorse e doni”.

Ogni parrocchia mantiene la propria identità, ma è invitata a “prendere il largo”, a rivolgere lo sguardo verso le comunità vicine, a non “pensarsi da sola”, autosufficiente.

In diocesi è frequente il caso in cui uno stesso prete è parroco di due o anche tre parrocchie: una situazione che porta a condividere alcune attività, come, ad esempio, formazione dei catechisti, programmazione della catechesi dei ragazzi, rimodulazione degli orari delle messe.

Come ci ricorda Benedetto XVI, «in nessun modo la Chiesa può limitarsi ad una pastorale di mantenimento... Lo slancio missionario è un segno chiaro della maturità di una comunità ecclesiale». Siamo, perciò, invitati a pensare strade nuove di annuncio del Vangelo nella situazione in cui viviamo. In questo senso, la scelta delle collaborazioni pastorali offre la possibilità di «dare concretezza ed efficacia all'opera missionaria e pastorale della Chiesa». Infatti, allargando lo sguardo attorno a noi, aiutandosi tra comunità cristiane, è possibile assumere uno stile pastorale “più evangelico”: una maggiore attenzione missionaria, una attività pastorale semplificata, «nuove forme di gestione condivisa

della pastorale, che è fatta di relazioni tra preti e preti, preti e laici, tra laici e laici» (Vescovo Gardin).

Il cammino delle Collaborazioni Pastorali permette di attuare il discernimento evangelico nel guardare i fatti della storia: come ci ricorda il Vescovo, «noi non siamo una generazione sfortunata che deve far fronte all'emergenza, magari con uno sguardo santamente invidioso per epoche più felici. Siamo, come tutte le altre generazioni cristiane, alla prova della fede, della speranza e della carità... Forse non sarà la nostra generazione a raccogliere i frutti, ma l'avventura non comincia senza di noi». Il discernimento ci chiede non di lamentarci del calo del numero dei preti, né rimpiangere il passato, ma di partire da questa situazione e chiedersi: cosa mi sta dicendo il Signore? Dove ci vuole condurre lo Spirito?

Le prime quattro Collaborazioni Pastorali, rese ufficiali lo scorso febbraio (Castelfranco, Paese, Istrana, S. Bona), vivono questo passaggio con entusiasmo, con ri-

cadute positive in ogni singola parrocchia: la pastorale giovanile condivisa, le iniziative della Caritas unificate, preti che pranzano ogni giorno insieme, coordinamento della pastorale condiviso tra preti e laici, il desiderio di una maggiore formazione per gli adulti e alla fede adulta.

A gennaio, i Consigli Pastorali delle parrocchie di Selvana e Fiera si sono incontrati per iniziare a muoversi all'interno di questa prospettiva delle collaborazioni. Già da un po' di tempo sono in atto iniziative in questo senso: i gruppi Caritas; l'Azione Cattolica delle due parrocchie sta tentando attività comuni (programmazione, festa di carnevale); le lectio di Avvento e gli incontri di Quaresima vengono svolti insieme; anche le scuole dell'Infanzia collaborano tra loro.

Fermarsi e ritrovarsi per ripensare l'attività pastorale diventa un'opportunità, come dice l'Apocalisse, per «ascoltare ciò che lo Spirito dice alle Chiese».

Don Francesco Pesce

SERVIRE GESÙ

VIENI ANCHE TU?



Ciao bambini e ragazzi, sono Nicola, un seminarista, e vorrei condividere con voi la bella esperienza che la domenica vivo occupandomi del gruppo di chierichetti. Alcune domeniche mattina alle ore 9 ci vediamo in oratorio per un momento formativo, il cui fine non è solo spiegare le varie parti della messa e indicare i nomi dei vari oggetti che vengono utilizzati durante la celebrazione, ma prendere consapevolezza che il servizio che svolgiamo durante la celebrazione è un modo sia per servire Gesù, che è presente nella persona del celebrante, sia per essere più vicini alla mensa eucaristica dove il pane e il vino diventano il Corpo e

il Sangue di Cristo, nutrimento per la nostra vita spirituale.

L'appuntamento domenicale per i chierichetti non è solo formazione ma anche occasione di divertirsi e di socializzare attraverso i giochi di gruppo. Quest'anno abbiamo vissuto anche una bella serata, mangiando la pizza insieme, che ripeteremo prossimamente e magari ci potrete essere anche voi!

Vi invitiamo a fare esperienza di questo bel servizio che il chierichetto svolge durante la celebrazione... è un modo per crescere nella fede insieme ai vostri coetanei!

Vi aspettiamo!!

Nicola Altaserse



Alcuni chierichetti di Fiera con il Vescovo mons. Angelo Daniel

"FRATERNITÀ E SANITÀ PUBBLICA"

CHE LA SALUTE SI DIFFONDA SULLA TERRA

Buona Pasqua dal Brasile

Un saluto ed un augurio di Buona Pasqua a tutti, in modo speciale a chi condivide giorno dopo giorno il cammino della croce con Cristo nelle case, in famiglia, negli ospedali e case di cura.

In questi tre mesi (da fine Febbraio a fine Maggio), mi trovo a Brasilia presso il Centro Culturale Missionario per apprendere la lingua portoghese, incontrare la cultura brasiliana e conoscere la vita della Chiesa qui in Brasile, anche se poi, ritornando a Manaus e vivendo in periferia, troverò altre caratteristiche, legate ai tratti della foresta amazzonica: la natura, le acque, gli uomini e le donne che e-

scono dalla foresta per la vita in città a partire dagli insediamenti (accampamenti veri e propri) e dalla prima periferia.

Ma torniamo all'inizio...

Arrivo a Manaus

Sono arrivato a Manaus il 4 Dicembre, accompagnato da Don Luca Pertile e da Don Mauro Polo (miei compagni di ordinazione) alle 14.00 ora locale (5 ore indietro rispetto all'Italia), e qui sono stato accolto all'aeroporto dai Padri Claudio e Stefano e da un gruppo di venti operatori pastorali, giunti apposta per l'occasione. Subito si è respirata nella hall dell'aeroporto un'aria di festa e vera accoglienza:



Arrivo a Manaus

la gente ha intonato il "Seja benvido" (sii benvenuto). Dopo i primi abbracci, ho rivolto un primo saluto in lingua portoghese. Quindi in auto ci siamo diretti alla casa dei padri, presso la comunità di Sant'Helena a pochi minuti di strada. Qui sono stato salutato fuori dal cancello da altre persone ed ho potuto ammirare il muro esterno dipinto, per l'occasione, con scene dell'ambiente amazzonico. Entrato in casa, ho incontrato gli appartenenti all'area missionaria, salutandolo ancora una volta in portoghese e, quindi, è iniziato un rinfresco. Alle ore 18.30 ho concelebrato la prima Messa in terra brasiliana.

I primi giorni

Dal mio arrivo al 26 Febbraio, ho avuto modo di incontrare tutte le 11 comunità che fanno parte dell'Area Missionaria Sant'Helena nel Bairro Novo Israel, circa 80.000 abitanti.

La sera dell'8 Gennaio, nella ricorrenza del mio compleanno, dopo l'ultima Messa della sera, ha avuto luogo la seconda festa: quella per i miei 34 anni, nel corso della quale ho ricevuto in dono un calice

in legno pregiato. Successivamente sono partito in aereo alla volta di San Paolo e quindi di Santiago del Cile.

A Santiago del Cile con il Vescovo

Ho partecipato all'incontro di tutti i "fidei donum" di Treviso: preti e consacrate, con il nostro Vescovo Gianfranco Agostino Gardin, presso la diocesi di Talca, a sud del Paese. L'incontro si è svolto lì per dare la possibilità di partecipare a don Sante Dal Tin che si trova in questo luogo di missione dagli anni '50. L'incontro si è rivelato un'occasione veramente straordinaria per gustare l'esperienza di chi già da anni vive la passione per l'annuncio del Vangelo, "facendo solo il prete", così come ci ricordava più volte don Sante. A Talca ho visitato i luoghi colpiti dal terremoto ed ho visto, sulla costa che guarda l'oceano Pacifico, gli effetti dello tsunami del 2010.

Ritorno a Manaus

Rientrato con gli altri padri qui a Manaus, è iniziata l'esperienza della vita ordinaria nell'Area, anche se era il periodo delle ferie

"Filo diretto con Manaus".

Notizie, foto e informazioni che don Roberto ci invia dalla missione diocesana di Manaus in Brasile.

In Cile con tutti i "fidei donum" dell'America Latina e il vescovo di Treviso



(le scuole sono ripartite ai primi di Febbraio). Aiutati dal direttore del Centro missionario di Treviso, abbiamo iniziato a riflettere sulla nostra presenza qui e sulla nostra vita in comune. Mi ritengo veramente fortunato, poiché, pur essendo presente nell'Area missionaria da poco e dando una mano solo da dopo Pentecoste, avrò a disposizione quest'anno per l'inserimento nella nuova realtà. Partecipo agli appuntamenti e mi muovo autonomamente in auto per le celebrazioni (nei primi tempi ero accompagnato sempre da un ministro laico che proponeva l'omelia al posto mio, perché non mi sentivo ancora pronto nel tenere l'omelia in portoghese). Qui si nota subito la partecipazione molto attiva dei laici alla vita della Chiesa. Ogni comunità ha i suoi catechisti, lettori, cantori, suonatori, chierichetti, tesorieri, coordinatori della liturgia,

di pastorale giovanile, di gruppi famiglie e i ministri della Parola, dell'Eucaristia e del Battesimo. Questi ultimi svolgono le celebrazioni, quando noi preti non siamo presenti perché impegnati in altre comunità. Il ministro della Parola si prepara e svolge una Liturgia della Parola

con omelia, il ministro dell'Eucaristia distribuisce la comunione (il Pane precedentemente consacrato). I ministri del Battesimo, sono gli ultimi per istituzione, amministrano il Battesimo. Qui le comunità sono in grado di muoversi (organizzare anche il consiglio pastorale) senza la presenza del prete: riconoscono che la comunità è loro.

La Quaresima

Durante il tempo della Quaresima, ogni anno viene lanciato, in tutto il Brasile, un tema sul quale riflettere, pregare e prendere una decisione chiara, con implicazioni pratiche per la vita di tutti i giorni. La metodologia è quella propria della Chiesa latino-americana del *Vedere* (parto da una situazione concreta, può anche essere un problema), *Giudicare* (che cosa il Vangelo e

la Sacra Scrittura dicono di questa situazione), *Agire* (prendiamo una decisione concreta, pratica, realizzabile) e *Celebrare* (con tutta la vita e per tutto ciò che è avvenuto lodiamo ed offriamo la nostra vita al Signore, presente qui, in mezzo a noi, suo popolo). La tematica di quest'anno è "*Fraternità e Sanità pubblica*" con sottotitolo biblico: "*Che la salute si diffonda sulla terra*". Qui la gente è molto sensibile alle tematiche pastorali particolarmente legate alla vita di tutti i giorni (per esempio, la fila di ore e ore per accedere al posto della salute, all'ambulatorio, per fare un esame clinico, il doversi comperare gli strumenti per poter fare un'operazione perchè solo chi ha denaro può usufruire di corsie preferenziali: medici che lavorano in cliniche private). Ma salute pubblica per noi non è solo questo: è mancanza di fognature in

città e in periferia, poca igiene nelle strade, nelle case, e, pur essendo in mezzo alle acque dei grandi fiumi, possiamo bere solo l'acqua acquistata in grandi contenitori.

Conclusione

Spero che queste parole siano per tutti noi come una finestra che si apre sul mondo e, mentre si apre, permette alla luce di Dio di illuminare la nostra vita con la forza del suo Amore e nello stesso tempo ci consente di riconoscere le necessità dei fratelli e sorelle che ci vivono accanto, magari di fronte o in parte alla nostra casa.

L'annuncio del Signore Risorto invada la vita di tutti noi, portando vita piena e rinnovata nelle nostre case, nelle nostre famiglie.

Don Roberto Bovolenta



Benedizione dei chierichetti a Sant'Expedito

UNA MOTO... IN UGANDA

UN "AIUTO" PER LA PASTORALE

Il Gruppo Missionario di Fiera qualche mese fa si è preso a cuore una richiesta di Padre Michael: aveva assoluto bisogno di una moto per potersi spostare più agevolmente nelle strade sterrate dell'Uganda.

Grazie a varie persone che hanno contribuito, sia con denaro che con materiale, siamo riusciti a spedire non solo la moto ma anche due motorini, vari pezzi di ricambio, del vestiario e soldi.

Vi riportiamo la bellissima lettera di ringraziamenti speditaci, via mail, da Padre Michael.

Il Gruppo Missionario

Moroto (Uganda), 10 gennaio 2012

"Carissimo Gruppo Missionario di Fiera,

Vi saluto! Auguro un felice anno nuovo 2012 a voi e alle vostre famiglie. Mi scuso del mio ritardo perché il nostro internet è sempre instabile!

Io sto benissimo. Vorrei ancora una volta ringraziare tutti voi di questi doni che ci avete fatto: la moto, i due motorini, alcuni ricambi, due copertoni, due camere d'aria per le ruote, un pignone con catena, un manubrio, dei cavi per freno e frizione, le frecce, i ricambi per i

motorini, il casco (che mi va benissimo), i vestiti e le scarpe. La cassa è arrivata a Kampala – la nostra città principale dell'Uganda.

Tutta la roba è arrivata benissimo e senza nessun problema. Vi ringrazio proprio di cuore. I vestiti ci aiuteranno molto. La mia gente ha proprio bisogno di questi vestiti.

Questa offerta della moto e dei motorini ci aiuterà nel nostro lavoro pastorale. Prego perché Dio vi ricompensi per questo contributo che avete fatto nell'apostolato missionario nella mia parrocchia di Regina Mundi. Non posso ringraziarvi abbastanza.

La moto e motorini sono ancora a Kampala per la registrazione. Mi hanno chiesto 2.000.000 di scellini ugandesi (circa 700 euro). Ho già pagato. Penso che saranno pronti tra poco. Vi farò sapere.

Salutatemi don Giovanni. Prego per lui. Penso di venire in settembre a vederlo.

Salutatemi la Suora che mi ha mandato uno dei due motorini. Datele un bacio, ringraziatela a nome mio.

Grazie di tutto ancora una volta. Dio vi benedica."

P. Michael Lubega

LA CARITAS PARROCCHIALE

Storia

La Caritas parrocchiale, nata per volontà di mons. Lucio Bonomo, ex parroco di Fiera, è attiva dalla primavera del 2005.

Attualmente la direzione è formata da:

Responsabile: Don Angelo Visentin (Parroco).

Delegato: Furlan Gianfranco (Diacono permanente).

Le persone che collaborano sono una decina.

Finalità

La Caritas parrocchiale, collegata in stretta sintonia con la Caritas diocesana, ha il compito di promuovere la testimonianza alla carità nella comunità ecclesiale, in forma consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli "ultimi". Lo statuto diocesano è la guida per tutte le caritas parrocchiali e definisce le modalità e gli ambiti in cui muoversi e operare.

Le attività

- la raccolta di alimenti, che viene sostenuta
 - dalla risposta generosa della comunità
 - dal Banco Alimentare di Udine, dove ci rechiamo una volta al mese
 - dalle suore di S. Vincenzo

- il confezionamento degli alimenti
 - in "borse famiglia"
 - in "borse single"
- la distribuzione degli alimenti
 - le "borse famiglia" vengono distribuite due volte al mese (1° e 3° venerdì del mese dalle 9.00 alle 10.30) presso l'oratorio della parrocchia
 - le "borse single" vengono distribuite a chi bussa alla porta della Canonica per chiedere aiuto
- la raccolta di vestiario
 - in collaborazione con la Caritas di Selvana, che provvede alla distribuzione
- l'aiuto alle famiglie in difficoltà:
 - tramite il pagamento di affitto, bollette, medicinali, ecc., reso possibile dalle offerte in denaro da parte del Parroco e/o da privati
- collegamento e cooperazione con altri gruppi parrocchiali per una crescita cristiana e umana nella nostra comunità.

Attualmente i nuclei familiari assistiti sono 68, per un totale di 234 persone a cui sono state distribuite nell'anno appena trascorso 674 "borse famiglia".

Per facilitare la raccolta degli alimenti verrà predisposta, in modo permanente, all'interno della chiesa, una cesta dove chi vuole può lasciare il proprio contributo.

Gianfranco Furlan

“LA FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA”

E' questo il tema del **VII incontro mondiale delle famiglie** che avrà luogo a **Milano dal 30 maggio al 3 giugno**.

Il primo incontro fu promosso da Papa Giovanni Paolo II e si svolse a Roma nel 1994.

Come ha affermato Papa Benedetto XVI “il prossimo incontro mondiale delle famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita ed aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare”.

Il Pontefice, augurandosi una vasta partecipazione a quest'importante occasione di formazione e di confronto tra famiglie provenienti da varie parti del mondo, ha auspicato un'adeguata preparazione a tale evento ecclesiale e culturale. E' a questo fine che sono state predisposte le seguenti catechesi (disponibili in cartaceo e online sul sito www.family2012.com):

- il segreto di Nazareth;
- la famiglia genera la vita;
- la famiglia vive la prova;
- la famiglia anima la società;

- il lavoro e la festa nella famiglia;
- il lavoro sfida per la famiglia;
- il lavoro risorsa per la famiglia;
- la festa tempo per la famiglia;
- la festa tempo per il Signore;
- la festa tempo per la comunità

Uno dei gruppi-famiglie di Fiera ha deciso di affrontare, nel corso di quest'anno di incontri, le tematiche sopra citate, ritenendole interessanti e quanto mai attuali.

Sicuramente a Milano parteciperanno diverse famiglie della nostra diocesi e anche della nostra parrocchia.

Nel corso dell'incontro milanese verrà dato ampio spazio, inoltre, a relazioni relative alle politiche per la famiglia, all'alleanza educativa tra famiglia e scuola, all'educazione dei figli rispetto al senso profondo del lavoro e all'importanza dei nonni e delle persone anziane in quanto testimoni di fede e fattivo sostegno delle giovani famiglie.

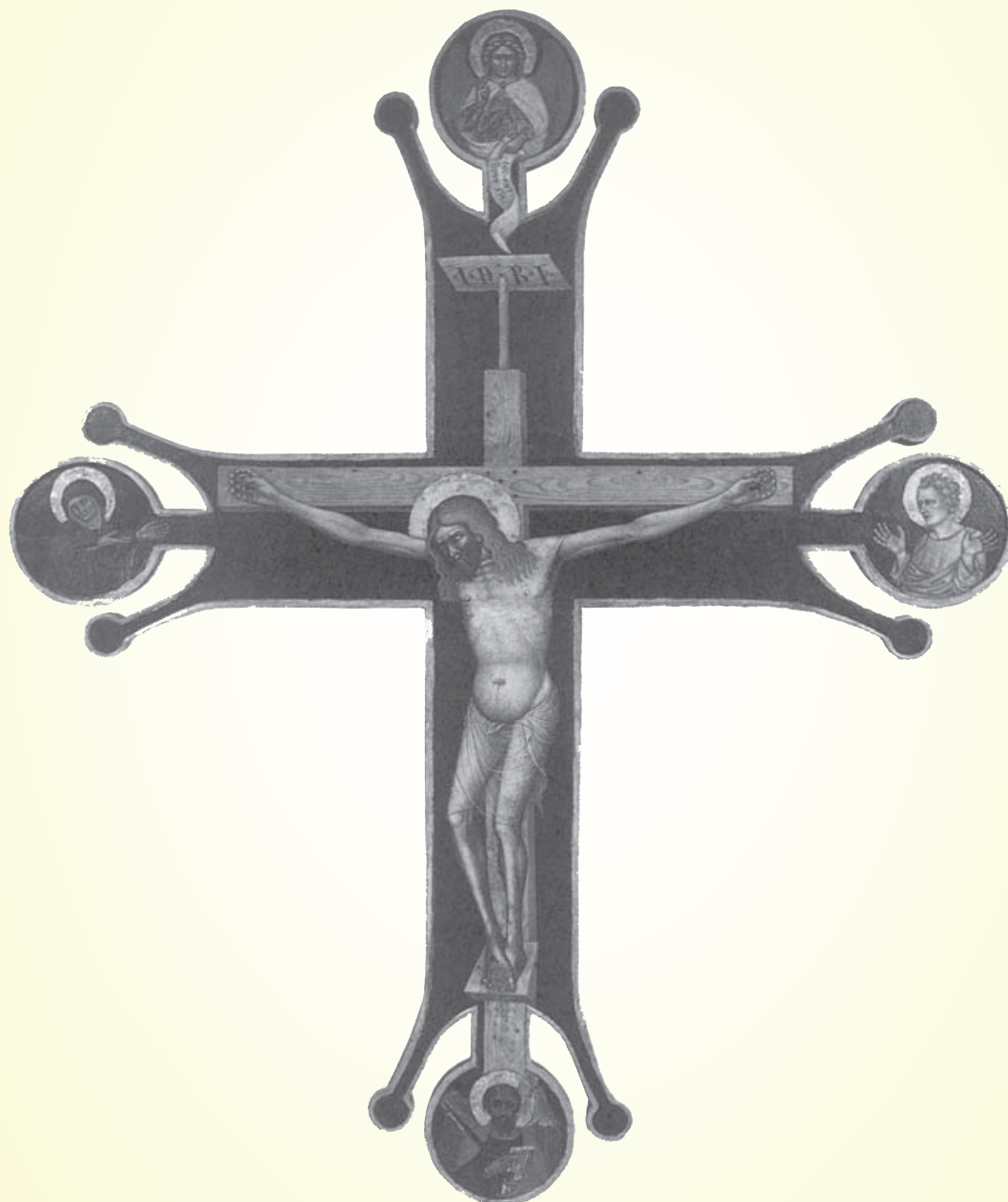
Il 3 giugno, alle ore 10.00, è prevista la chiusura dei lavori con la S. Messa solenne presieduta da Benedetto XVI.

Giuliana Gervasi



PARROCCHIA di S. AMBROGIO VESCOVO FIERA - TREVISO

Via S. Ambrogio di Fiera, 6 - 31100 Treviso



Celebrazioni del Tempo Pasquale

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

28 Marzo MERCOLEDÌ

Ore 15.30 e 16.30 Confessioni per i ragazzi del catechismo

31 Marzo SABATO

Ore 20.15 Veglia dei giovani, nella chiesa di S. Nicolò

1 Aprile DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE

Giornata mondiale della gioventù

Ore 8.00 S. Messa (chiesa a Porto - Suore S. Vincenzo)

Ore 8.45 S. Messa (chiesa di S. Luca al Gescal)

Ore 10.00 **Benedizione dell'ulivo** (in giardino della scuola materna), **processione** e **S. Messa**

Ore 11.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)

Ore 15.00 Vespri e Adorazione (suore Dorotee in cappellina ex lungodegenti)

Ore 17.30 Vespri e Adorazione (suore S. Vincenzo a Porto)

2 Aprile LUNEDÌ SANTO

Ore 9.00 - 12.00 Adorazione

Ore 17.00 - 18.30 Adorazione

Ore 18.30 S. Messa e prosegue l'Adorazione fino alle 22.00
Confessioni nel pomeriggio e alla sera

3 Aprile MARTEDÌ SANTO

Ore 9.00 - 12.00 Adorazione

Ore 17.00 - 18.30 Adorazione

Ore 18.30 S. Messa

Ore 20.45 **Celebrazione penitenziale e confessioni
per gli adulti in chiesa a SELVANA**

4 Aprile MERCOLEDÌ SANTO

Ore 9.00 - 12.00 Adorazione

Ore 17.00 - 17.45 Adorazione guidata per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie

Ore 17.45 - 18.30 Adorazione

Ore 18.30 S. Messa

Ore 20.30 **Celebrazione penitenziale e confessioni
per i giovani delle superiori in chiesa a S.PAOLO**

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA

5 Aprile GIOVEDÌ SANTO

(Si raccoglieranno, oltre alle offerte, anche generi alimentari per i poveri)

Ore 9.30 S. Messa del Crisma, in Cattedrale

Ore 17.00 S. Messa per bambini e anziani

Ore 20.30 **S. Messa “In Coena Domini”** con la “Lavanda dei piedi”. Seguirà un tempo di adorazione.

6 Aprile VENERDÌ SANTO

Digiuno e astinenza.

Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi

Ore 15.00 **Via Crucis** (in chiesa parrocchiale)

Ore 20.30 **Celebrazione della Passione del Signore**

Processione e Benedizione della Croce

(La processione partirà dalla chiesa parrocchiale, si proseguirà per via S. Ambrogio, poi per via Martini, viale IV Novembre, via L. Da Vinci e si concluderà in Piazza Donatori di Sangue, dove confluirà anche la processione della parrocchia di Selvana. Concluderemo insieme con la benedizione.)

Confessioni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00

7 Aprile SABATO SANTO

Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi.

Ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale** con la celebrazione del Battesimo.

Confessioni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00

8 Aprile DOMENICA DI PASQUA

Ore 8.00 S. Messa (chiesa di Porto - Suore S. Vincenzo)

Ore 8.45 S. Messa (chiesa di S. Luca al Gescal)

Ore 10.00 S. Messa (chiesa parrocchiale)

Ore 11.30 S. Messa (chiesa parrocchiale)

9 Aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 8.45 S. Messa (chiesa di S. Luca al Gescal)

Ore 10.00 S. Messa (chiesa parrocchiale)

BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA CON L'ACQUA BENEDETTA

(è opportuno procurarsi l'acqua benedetta in chiesa)

Radunata la famiglia per il pranzo pasquale, è bene pregare come suggerisce il libro delle Benedizioni secondo la formula seguente.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Questa notte abbiamo celebrato la Pasqua con tutta la comunità. Oggi, domenica della risurrezione, vogliamo di nuovo fare memoria del nostro Battesimo, qui, insieme, nella nostra casa. L'acqua che abbiamo attinto dal fonte battesimale ci ricordi che siamo stati immersi nella Pasqua di Cristo e siamo rinati come figli di Dio a immagine di Gesù risorto.

Lettore: Dal libro del profeta Ezechiele.

Così dice il Signore: "Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne". (Ez 36, 25-26)

Guida: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia.

Tutti: Ralleghiamoci ed esultiamo, alleluia.

Guida: Preghiamo. Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa che accogliamo da te la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*A questo punto uno dei genitori, con il ramoscello d'ulivo,
porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.*

CHE COS'È LA GIOIA ? NOI CE LO SIAMO CHIESTI...

Dal 27 al 29 dicembre siamo stati nella meravigliosa casa-albergo di Valgiardini (Asiago) con i giovani delle superiori per un breve ma intenso **campo invernale**, anche

vera e come possiamo testimoniarla... Abbiamo discusso, condiviso emozioni, abbiamo pregato e la sera, davanti all'icona di Gesù, ci siamo chiesti quanto e come gli eravamo vicini, quanto avremmo voluto esserlo ma non lo eravamo, senza imbarazzi o paura di giudizi.

L'ultima notte ci è stato donato un incredibile cielo stellato e, nonostante il freddo pungente, abbiamo pregato e ringraziato



Alcuni ragazzi al campo invernale ad Asiago

se il clima era tutt'altro che invernale! Le giornate sono state calde e ne abbiamo approfittato per giocare all'aperto e per camminare, ma non ci siamo fatti mancare una bella battaglia a palle di neve trovata in un declivio in mezzo al bosco!

Il tema affrontato in molta semplicità è stato quello della "GIOIA", di cui avevamo già iniziato a parlare preparando la veglia di Natale. Ci siamo interrogati su cos'è la gioia, che cosa dà gioia



per i momenti vissuti insieme e per i doni che ognuno di noi ha saputo cogliere.

Ilaria Rossi

TUTTI ATTORI PER I PROPRI FIGLI

Chi ha detto che a recitare a scuola devono essere solo i bambini?

Eh sì, alla scuola dell'infanzia S. Maria Bertilla sono, invece, proprio i genitori a proporre una recita ai loro bambini per il Carnevale.

Già da qualche anno, infatti, mamme e papà dei bambini del nido e della materna regalano alla scuola un momento divertente e scherzoso, mettendo in scena, in chiave comica, favole note ma rivissitate con personaggi conosciuti o di fantasia e allora sì che ci si diverte proprio: papà che diventano fatine, streghe o terribili pirati e mamme che si trasformano in arzille nonnette o simpatici animaletti.

C'è di bello che tutti gli improvvisati attori si presentano timidamente al primo incontro e poi, col passare dei giorni delle prove, prendono coraggio e riescono a dare il meglio di sé mettendo in gioco, con

ironia, le proprie timidezze. Chissà perchè l'anno successivo si ricandidano in tanti! Che sia perchè si sono divertiti un mondo a ritornare un po' bambini o è forse merito del momento conviviale che ad ogni incontro si ripete? Infatti crostoli, frittelle, pane, salame e un goccio di buon vino non mancano mai e così si diventa amici.

Un grazie veramente grande a tutti loro perchè riescono a ritagliare dalla vita frenetica di tutti i giorni un po' di tempo per dedicarsi a questa iniziativa, superando anche la pigrizia di uscire di casa la sera col freddo, dopo una giornata di lavoro. Un grazie speciale anche a quei genitori che lavorano dietro le quinte: le sarte, i tecnici del suono, i pittori di scenografie, i coreografi e chi ha lavorato per allestire il palco... tutti, ovviamente, improvvisati per l'occasione.

Monica Zanon



I genitori-attori

IL SORRISO APPARE SUL VISO DI TUTTI NOI!

Anche per il Gruppo Sorriso con l'anno nuovo sono riprese le attività dopo la pausa natalizia, ed è stato un inizio all'insegna della "tradizione". Il primo incontro è stato, infatti, dedicato come ogni anno alla visita di una rassegna di presepi e, questa volta, "sorrisini" ed anima-



Alcuni ragazzi del Gruppo Sorriso
con gli animatori alle Fiere di S. Luca

tori sin son spinti sino a Re-frontolo, alla mostra di presepi allestita presso il Molinetto della Croda. Non si tratta però di un evento eccezionale per i "ragazzi". Come succede oramai da qualche tempo, infatti, per il Gruppo Sorriso – realtà ben radicata nella parrocchia di Fiera, che ha per protagonisti una decina di ragazzi (se non per età per spirito!) disabili e sette animatori – le uscite di breve/medio raggio (a seconda della stagione) sono diventate normalità.

Gli incontri del Gruppo Sorriso sono concepiti essenzialmente come uscite fra amici, e noi animatori cerchiamo di proporre perciò come attività ciò che si ama fare appunto in compagnia degli amici: serata ad un concerto (quest'anno Zuccherò), il cinema, una pizza, una grigliata autunnale con castagne vicino a Pederobba, la gita a Venezia, una macedonia sul prato agli inizi di giugno, la visita ad un museo o ad una mostra (l'anno scorso un museo naturalistico a Venezia, quest'anno probabilmente si vedrà la mostra sui Manciù).

La formula sinora sembra azzeccata, sia per gli animati che per gli animatori... ce ne rendiamo conto quando la nostra "ragione sociale", il Sorriso, appare sul viso di tutti noi!

Gli animatori



ORATORIO: ESPRESSIONE VIVA DELLA COMUNITA'

Venerdì 3 febbraio 2012 i giovani e gli adulti che collaborano all'apertura serale e pomeridiana dell'oratorio, insieme al direttivo del NOI, hanno incontrato don Bernardo Marconato, presidente diocesano dell'Associazione NOI dal 2008, il quale, con grande semplicità e chiarezza, ha illustrato gli obiettivi e le attività legate all'Associazione.

Nel suo articolato intervento hanno trovato ampio spazio tre aspetti:

- la Parrocchia
- l'Oratorio
- l'Associazione NOI

La PARROCCHIA si fonda su tre pilastri:

- la *liturgia* che è culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, contemporaneamente, è fonte da cui promana tutta la sua energia;

- la *carità* che è l'amore oblativo verso gli altri; attraverso la carità l'uomo realizza il comandamento che Gesù ha lasciato ai suoi discepoli;

- la *missione* che è lo slancio di una Chiesa che non resta chiusa tra le sue quattro mura ma, resa bella e feconda dall'incontro con Gesù, sceglie di annunciare il Vangelo, mettendosi in cammino lungo le strade della storia, a fianco della famiglia umana.



La Sala Giochi dell'Oratorio di Fiera

ORARI APERTURA ORATORIO di FIERA

SABATO dalle 21.00 alle 22.30

DOMENICA dalle 15.30 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 22.30

L'ORATORIO è espressione viva di una comunità cristiana attenta ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti, che si impegna affinché crescano armoniosamente in tutte le loro dimensioni: da quella culturale a quella spirituale.

E' un luogo non solo fisico ma anche di concrete opportunità educative.

E' un ponte tra la strada e la Chiesa.

Il NOI è un'Associazione di Promozione Sociale che diventa strumento capace di completare, di ampliare, di arricchire le varie realtà della Parrocchia, grazie ad un impegno e ad una passione educativa dei componenti.

Ha un mandato educativo che le viene affidato dal Consiglio Parrocchiale e che, con esso, periodicamente verifica.

Elabora e attua un progetto che si occupa di:

- animazione del tempo libero (GR.EST, feste, giochi, ...);
- cultura (convegni, corsi di computer, di fotografie, visite a mostre, viaggi, ...);

- formazione (incontri, corso genitori, ...);

- sport (torneo calcio, basket, ping-pong, ...);

- attività accessorie (bar, raccolta fondi, ...).

L'intervento di Don Bernardo si è particolarmente concentrato nell'evidenziare il profondo legame che unisce tra di loro queste tre realtà.

Dopo un interessante scambio e confronto, tutti i presenti hanno ritenuto importante ed urgente che nella comunità di Fiera si elabori e si attui, all'interno del NOI esistente nella nostra Parrocchia già da molto tempo, un progetto educativo-ricreativo a favore dei nostri ragazzi, animato e sorretto da quei valori di condivisione e di accoglienza che erano tanto cari a don Giovanni Bosco.

Ultima cosa, ma non meno importante, prossimamente nel corso di una domenica mattina tutti coloro che lo desiderano potranno iscriversi al NOI.

Paola Crosato

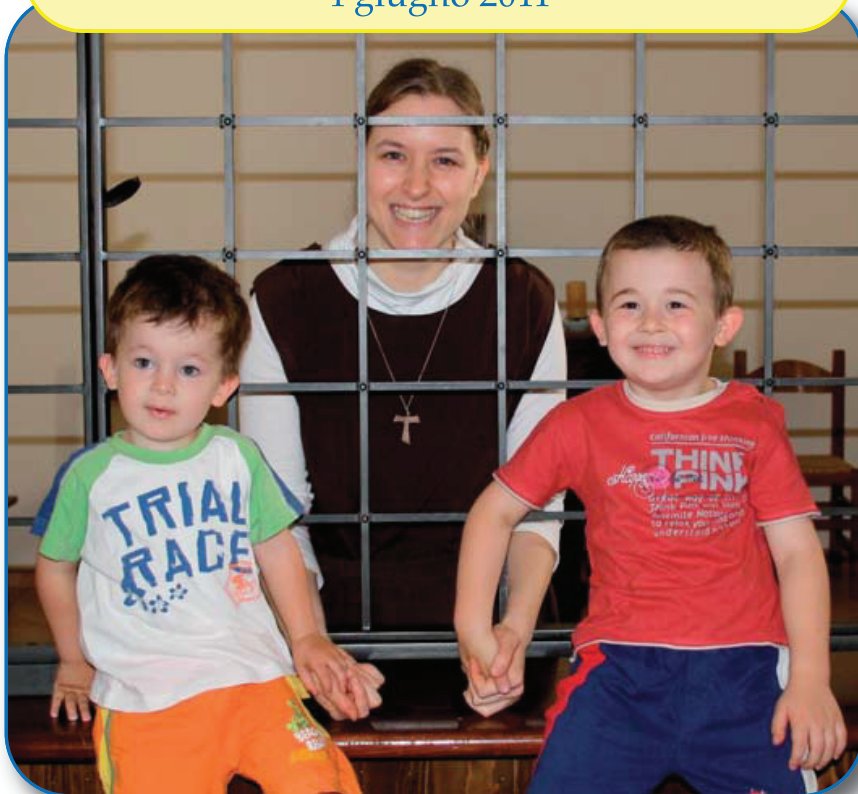
“ RIVESTITA DI CRISTO ! ”

Abbiamo ricevuto con gioia l'annuncio della vestizione di **Chiara Caldato**: *“Con immensa gratitudine a Dio per la fedeltà con cui mi ha accompagnata e custodita nel mio cammino, condivido con voi la gioia per la mia Vestizione nell'Ordine delle Sorelle Povere di S. Chiara”.*



Chiara con le suore clarisse - 16 ottobre 2010

Chiara con i due nipotini Pietro e Giovanni
4 giugno 2011



Il rito si è svolto in forma privata domenica 25 marzo 2012 presso il “Monastero di S. Lucia” a Foligno.

Insieme ai parenti, ha partecipato anche il parroco.

Chiara ci chiede di accompagnarla nella preghiera per sostenerla nel continuare il suo cammino verso la consacrazione.

A Chiara auguriamo ogni bene nel Signore.

L'ACCOLITO: UOMO DI COMUNIONE

Carissima comunità parrocchiale di Fiera, voglio condividere con voi un momento importante del mio cammino di sequela a Cristo: il 15 aprile alle ore 18, presso la mia parrocchia di origine in Marsala, **riceverò il ministero dell'Accolito**.

Per spiegarvi chi è l'accolito faccio riferimento alla "Moltiplicazione dei pani", raccontata dagli evangelisti, in cui l'accolito è il discepolo che distribuisce i pani, moltiplicati da Gesù, alla gente stanca e affamata dopo una lunga giornata di cammino per ascoltare il suo insegnamento.

L'accolito è colui che fa da mediatore tra il sacerdote, che nella persona di Cristo trasforma il pane e il vino in Corpo e Sangue di Cristo, e l'assemblea riunita nel nome del Signore.

Forse vi chiederete come mi sento in vista dell'accolitato. Vi posso dire che sono felice, ma nello stesso tempo sento la grande responsabilità di questo ministero



Nicola Altaserse

perchè mi chiede, sempre di più, di conformare la mia vita a Cristo e di essere uomo di comunione, portando unione tra la gente che è il corpo di Cristo.

Vi chiedo di accompagnarmi con la vostra preghiera che è fondamentale e importante nel mio cammino vocazionale.

Vi ringrazio di cuore e Buona Pasqua in Cristo Risorto.

Nicola Altaserse

IL CANTO NELLA LITURGIA

La liturgia e il canto

Le liturgie che si svolgono nella nostra chiesa trovano da molti anni una significativa sottolineatura nel canto. Del resto esso occupa una parte importante nella celebrazione e ha come fine "la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli" (*Istruzione "Musicam Sacram"*, art. 4, 1967).

Ma chi deve cantare?

Dopo il Concilio Vaticano II il compito è affidato all'intera comunità celebrante, sorretta e guidata, soprattutto nelle solennità, dalla *schola cantorum*. Il coro deve

favorire e sostenere la partecipazione attiva dei fedeli e dare dignità alla liturgia con l'esecuzione di brani appropriati e scelti con cura. Durante la messa ci sono momenti all'interno dei quali è richiesto il canto dei fedeli. Il *Gloria* e il *Santo*, ad esempio, dovrebbero essere sempre cantati, almeno in parte, da tutta l'assemblea perché sono espressione della lode rivolta a Dio dall'intera comunità celebrante. Ve ne sono altri che possono consigliare il canto del solo coro (sovente, dopo la comunione): in questo caso esso si fa interprete, attraverso la realizzazione di composizioni più elaborate e artisticamente espressi-



Il coro parrocchiale e il coro giovani insieme
10 settembre 2011 - S. Messa d'ingresso di don Angelo

CORO PARROCCHIALE

Il Coro Parrocchiale "Ad Nundinas" si ritrova in oratorio
ogni martedì alle ore 20.45

ve, dei sentimenti dei fedeli e dello specifico spazio celebrativo.

Il coro

A partire dal Concilio Vaticano II il coro riveste un ruolo suo, proprio all'interno del rito, ruolo riconosciuto e normato proprio dai documenti conciliari. Coro, però, a servizio della comunità radunata per cantare la propria fede. Nelle liturgie, allora, cantori e assemblea devono interagire, devono essere soggetti attivi della celebrazione, devono adoperarsi per renderla viva, decorosa, partecipata.

Il riferimento primo dell'assemblea dei fedeli è da ricercarsi sempre e comunque nella *schola* e nelle persone che hanno il compito di animare la santa messa. E' importante allora che all'interno della comunità parrocchiale vi sia chi offre la propria disponibilità a rendere un prezioso servizio attraverso la musica e il canto. Non si richiedono competenze specifiche. Basta avere una voce discreta e il desiderio di compiere, insieme ad altri, un percorso musicale e di fede. Sarebbe bello poi che ci fosse qualche strumentista o cantante pronto a mettere in gioco le proprie abilità e le proprie conoscenze musicali.

Le realtà musicali in parrocchia

In parrocchia esistono due realtà musicali legate alle celebrazioni liturgiche.

La prima è costituita da un gruppo di giovani che, nel corso dell'anno, animano alcune messe e veglie di preghiera. Il repertorio è sempre aderente al momento celebrativo ed è costituito da canti eseguiti con voci e strumenti (chitarre, sax, violoncello, tastiera e percussioni).

La seconda è formata dal coro parrocchiale che conta una ventina di persone di varia età (ragazzi, giovani e adulti). Il repertorio comprende canti assembleari e canti polifonici appartenenti a varie epoche. Accade talvolta che i due gruppi musicali si riuniscano in una fraterna e stimolante collaborazione per animare insieme alcune significative celebrazioni.

Vieni anche tu?

Ora che è stata evidenziata l'importanza del canto nella liturgia, invitiamo caldamente ragazzi, giovani e non giovani a partecipare attivamente e con entusiasmo alle attività di uno dei gruppi descritti. Per le adesioni non c'è che da telefonare allo 0422 540334.

Michele Pozzobon

RIPARA LA MIA CHIESA...

La situazione dei lavori di ristrutturazione e di consolidamento degli immobili parrocchiali è la seguente:

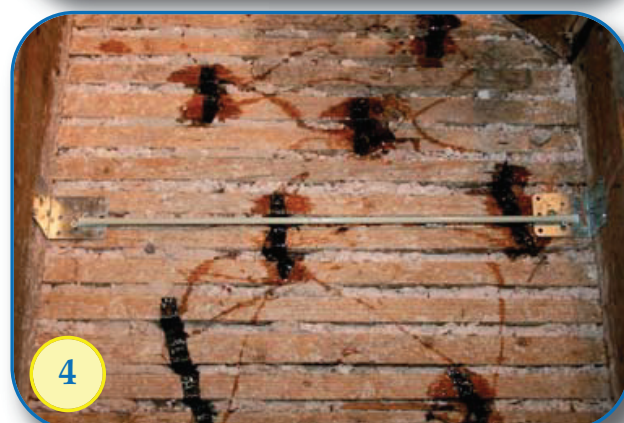
Restauro del sottotetto e della volta della chiesa

I progettisti, nel mese di gennaio, hanno constatato, in corso d'opera, che l'intonaco dell'aula non era correttamente fissato e quindi hanno proposto il rifacimento per almeno 150 mq, al fine di far aderire bene l'intonaco ai listelli con una "maltina" e con fibre di carbonio, ancorando la maltina all'intonaco. Il preventivo per questo nuovo e imprevisto lavoro am-

monta a 21.000 euro. Questa soluzione, a cui il CPAE ha dato parere favorevole, ha avuto il vantaggio che ci ha esentato dal presentare una nuova pratica alla Soprintendenza e così il restauro è già ultimato. *(vedi sequenza foto)*

Restauro della struttura campanaria

E' un lavoro necessario collegato alla sistemazione della volta e del sottotetto, che sono stati rinforzati e irrigiditi; pertanto se le vibrazioni delle campane non vengono "isolate" potrebbero nuovamente danneggiare la volta; dopo aver analizzato alcuni preventivi, il



CPAE ha deciso di dar corso al restauro, per un preventivo di spesa di circa 22.000 euro. I lavori inizieranno nel mese di marzo.

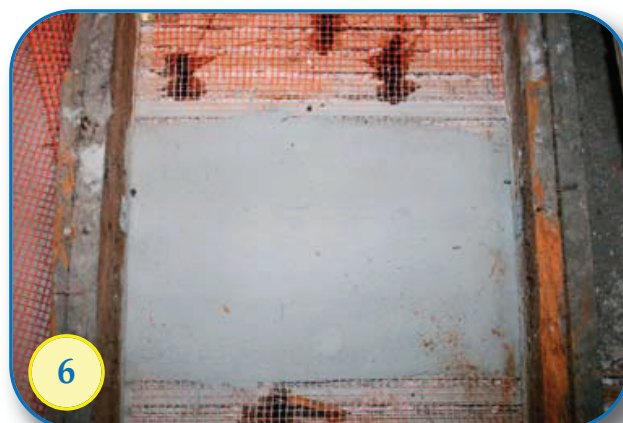
Restauro delle "casette"

Siamo quasi al traguardo e si spera che la ristrutturazione sia terminata entro il mese di giugno prossimo venturo.

Ad oggi la razionalizzazione e il restauro del patrimonio immobiliare della parrocchia crediamo, come CPAE, siano ad un buon punto dopo che sono stati risolti i problemi più urgenti. Restano an-

cora alcuni aspetti da valutare: ci riferiamo al "prefabbricato" che sicuramente ha bisogno di una sistemazione in funzione delle esigenze pastorali della Parrocchia, al restauro del pavimento della Chiesa e del Presbiterio e all'utilizzo e alla manutenzione del campo da calcio e dell'immobile adiacenti alla chiesa del Gescal, qualora il Comune di Treviso non rinnovi l'affitto: probabilmente sono una struttura sovradimensionata per le esigenze "sportive" e ricreative della Parrocchia con costi di manutenzione molto alti.

*Il Consiglio Pastorale
per gli Affari Economici*



FASI DI RESTAURO

1. Verifica del soffitto (dall'interno)
2. Rimozione vecchia malta
3. Applicazione guaina in fibra di carbonio e infiltrazione della resina
4. Fissaggio supporti
5. Stesura rete sopra i supporti
6. Applicazione "maltina" fine
7. Risultato finale

Ancora un grande GRAZIE

A
Mons. Lucio Bonomo



Ricordo di Fiera

Parroco di S. Ambrogio di Fiera in Treviso
dal 5 dicembre 2004 al 4 settembre 2011

A
don Roberto Bovolenta



Ricordo di Fiera

Parrocchia di S. Ambrogio Vescovo
Fiera - Treviso

Ingresso del nuovo parroco

DON ANGELO VISENTIN



10 SETTEMBRE 2011

Informiamo tutti
che sono stati
realizzati tre
FOTOLIBRI

Si possono
visionare
in canonica.

FOTO STORICHE e "LA VOCE di FIERA"

Stiamo cercando FOTO di interesse storico riguardanti
l'**Asilo vecchio**, la **Scuola materna** ed il **Prato Fiera**.

Stiamo cercando alcuni **vecchi numeri de "La Voce di Fiera"**
soprattutto degli anni dal 1964 al 1986.

Contattare Daniele Benzon 0422 55352
oppure don Angelo Visentin in canonica 0422 540334

ROSARIO nel mese di Maggio

Sarà recitato dal Lunedì al Venerdì nei seguenti luoghi e orari:

Chiesa parrocchiale	Ore 18.00
Chiesa di S. Luca al Gescal	Ore 17.00
Chiesa Suore S. Vincenzo	Ore 18.00
Chiesa del Paradiso (Porto)	Ore 20.45
Via Alzaia, c/o fam. Schiavetto (vicino Villa Carisi)	Ore 20.30
Via Bison	Ore 20.30
V.lo IV Novembre, c/o Maria Agostinis	Ore 20.30

Orari Ss. Messe

<u>GIORNI FERALI:</u>	ore 18.30	(Chiesa Parrocchiale)
<u>GIORNI FESTIVI:</u>	ore 8.00	(Suore S. Vincenzo)
	ore 8.45	(Cappella di S. Luca)
	ore 10.00	(Chiesa Parrocchiale)
	ore 11.30	(Chiesa Parrocchiale)

Anagrafe parrocchiale 2011

BATTESIMI	19
MATRIMONI	5
FUNERALI	57

Proposte per l'estate

Il tempo estivo offre tante possibilità di vivere occasioni formative e di divertimento. La parrocchia offre molte esperienze per bambini, ragazzi e giovani. Vi diamo già qualche data.

GREST

Inizia Lunedì 11 Giugno per concludersi Venerdì 29 Giugno

Dopo l'esperienza pienamente riuscita e ormai collaudata degli scorsi anni, con un numero sempre crescente di ragazzi, anche quest'anno si svolgerà l'avventura del Grest.

E' rivolto ai ragazzi dalla prima elementare (già frequentata) fino alla terza media. Ci saranno, tutti i pomeriggi, laboratori e giochi mentre le uscite saranno dell'intera giornata.

Invitiamo tutti ad iscrivere i propri figli e nipoti.

CAMPISCUOLA AZIONE CATTOLICA

A.C.R. I, II e III media (campo vicariale)

dal 19 al 26 agosto a Paderno del Grappa

A.C.G. I e II superiore (campo vicariale)

dal 18 al 24 Agosto ad Assisi (PG)

A.C.G. III e IV superiore (campo vicariale)

dal 15 al 22 Luglio presso la comunità S. Egidio a Roma

CAMPI SCOUT

Campo Lupetti

dal 5 al 11 Agosto a Fornione (BO)

Campo Reparto

la prima quindicina di Agosto a Cesuna di Roana - Asiago (VI)

Campo Clan

dal 16 al 21 Luglio (luogo in fase di definizione)